

Mozione degli ordini del distretto della Corte di appello di Firenze
PIU' GIUDICI , PIU'GIUSTIZIA PER ILCITTADINO

62
OK

Care delegate e Cari delegati,

questa mozione affonda le sue radici nella profonda convinzione degli Ordini Toscani e dei loro iscritti, della necessità di accompagnare le riforme previste dal PNRR per il comparto Giustizia con un intervento strutturale importante ed ambizioso di lungo periodo, che vada oltre lo spazio temporale in cui dovranno completarsi gli interventi proposti.

E' un aspetto politico che questa sessione congressuale dovrà, a nostro avviso, stigmatizzare con forza.

Il nostro punto di partenza sono i dati comunicati dal primo presidente della Corte di Cassazione, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021. La magistratura togata, nella sua totalità (9130 unità), ha un deficit di organico di 1300 unità (meno 12,5%); il personale di cancelleria ed amministrativo presenta una carenza di organico strutturata nella misura del 26%. E' un dato descrittivo, di per se' già significativo, che non tiene conto della realtà dinamica e della situazione lavorativa soggettiva del personale che porta ancora ad abbassare il numero degli addetti e delle ore effettivamente lavorate negli Uffici.

:E' una situazione che si trascina da decenni: è perciò un preciso compito dell'Avvocatura, nelle sue massime espressioni istituzionali e rappresentative, attivarsi per porre al centro della politica giudiziaria l'implementazione geometrica delle risorse umane impiegate strutturalmente nel settore. Un vero e proprio piano Marshall per la giustizia, che da un lato affianchi le misure, di breve periodo, previste dal PNRR e dall'altro sia accompagnato da un piano nazionale di interventi per l'edilizia giudiziaria, con l'ambizioso obiettivo di rappresentare plasticamente, in ogni edificio sede di tribunale o di corte distrettuale, la presenza dello Stato e la centralità della funzione giurisdizionale.

Solo questo tipo di intervento potrà effettivamente incidere sui tempi di durata del processo e sulla sua qualità . E' notorio come l'Europa, oramai dal 2012 monitorizzi il comparto nei paesi membri dell'Unione. I dati pubblicati dalla Commissione Europea, nel "Quadro sulla valutazione della giustizia nei paesi UE del 2020", confermano l'endemica lentezza del nostro processo civile e penale, le difficoltà di smaltimento del nostro arretrato e, soprattutto, l'esiguo numero di giudici professionali che opera nel nostro paese. Sono dati noti in tutte le cancellerie ed alle opinioni pubbliche

europee e che sono stati recentemente sottolineati dal Commissario alla Giustizia Reynders. L'attuale organico della magistratura giudicante, seimilacinquecento togati, dieci ogni centomila abitanti, di cui un terzo destinato al settore civile e due terzi a quello penale, non è oggettivamente in grado di soddisfare la domanda di giustizia del nostro paese. A titolo meramente esemplificativo la Germania ha diciottomila giudici professionali, venticinque ogni centomila abitanti, il triplo di quelli italiani e sono sconosciuti fenomeni quali la lentezza del processo o l'arretrato e dibattiti politici su temi come quello della prescrizione. La mediazione obbligatoria e facoltativa e l'Ufficio del processo funzionano, come strumenti complementari dell'attività giurisdizionale, non come suoi sostituti.

Parimenti, la macchina amministrativa, che supporta il lavoro dei magistrati, sconta da decenni un fisiologico deficit di personale, di cui un numero assolutamente importante, superiore a diecimila unità, sarà destinato a breve al pensionamento. Sappiamo già che le uscite non saranno compensate dal piano di assunzioni varato nel 2018 e richiamato nel PNRR. Sappiamo che la conoscenza e la formazione digitale è deficitaria in tutto il settore.

Innumerevoli studi di settore hanno analizzato l'impatto della funzionalità della giustizia sui dati macroeconomici, stigmatizzati in uno studio CER -EURES del 2017 che ha calcolato in 2,5 punti di Pil (40 miliardi all'anno), il costo della attuale situazione di inefficienza. Con questi numeri e questi fatti, facilmente reperibili e riscontrabili, gli istituti previsti dal PNRR, ufficio del processo, potenziamento ADR appaiono, da soli, insufficienti per affrontare e risolvere, strutturalmente, il problema della lentezza endemica del nostro sistema giudiziario. Si chiede pertanto che sia approvata una mozione, che preveda un programma decennale di interventi qualificato da:

- un piano straordinario di assunzioni di giudici professionali che nel corso di un decennio porti il numero dei magistrati togati italiani a 16500 unità, di cui a 11.500 destinati a funzioni giudicanti"; che preveda altresì la possibilità di concorsi ordinari da riservare ad avvocati, con 15 anni di comprovata esperienza professionale. Si chiede la riforma dell'attuale disciplina del concorso in magistratura che di fatto impedisce un costante arruolamento di magistrati
- un piano organico di assunzioni di personale amministrativo e di cancelleria che nel corso del decennio riporti i numeri degli addetti del settore a quello previsto dalla attuale pianta organica;

- una definitiva riforma della magistratura onoraria che preveda un organico strutturato di 10.000 magistrati, da destinare alla funzione di giudice singolo di primo grado con possibilità di integrare strutturalmente i collegi, giudicanti sia civili che penali, che valorizzi la natura elettiva della carica, e che ne determini per legge, funzioni e competenza e retribuzione. Questo nel solco tracciato dalla pronuncia della Corte Costituzionale, con la sentenza n 41/2021. Si dovrà consentire l'accesso a tale ruolo agli avvocati con almeno 20 anni di comprovata esperienza professionale, con previsione di una carriera specifica e contestuale cancellazione dall'albo. Tale figura di Giudice dovrà entrare a fare parte, in pianta stabile, del corpo Giudicante.
- Un piano nazionale di adeguamento dell'edilizia giudiziaria, che faccia della sede di ogni tribunale e corte il testimonial dell'importanza e del ruolo fondamentale della tutela giurisdizionale dei diritti, come attività primaria dello Stato di Diritto

Si chiede, pertanto, l'approvazione di questa mozione.

PRESENTATORE AW Fabrizio Spagnolo. Presidente COA LIVORNI
Dist. Presidente UDOPFI
Daniele

V. Renato De Fazio FI AR
 V. Giovanni Cuccini FI AR
 V. Rosario Elefante NA NA
 V. Rosa Spasib NA NA
 V. Stefano Sestano PS PS
 V. Gianluca Vecchio FI PISA
 V. Francesca Arcangeli FI FI
 V. Carlo Valle GR GR
 V. Alessandro Oneto GR GR

DINA MARRAS COA Livorno
 MONIQUE FAMOCARO COA Livorno
 V. Limentani Corch MI
 V. Leone Angelo VI
 V. Ernesto Sarho MI MI

Flavia: VFRANCESCA SALVADORINI LIVORNO
DIST FIRENZE

Robb: VFABRILE GILARDUCCI LIVORNO
DIST FIRENZE

Anna: VALDO LUCCI GALIARI
GROCIANO

Anna: ALESSANDRO CARLI

SP: VSABRINA GRELU PISTOIA
DIST PISTOIA

Manfred: VMASSIMO BRANCONI PISTOIA

Robb: VMAURIZIO NAPOLITANO POTENZA
POTENZA

Robb: VPIERLUIGI LAPOLA POTENZA
POTENZA

Fabio Orlandi: VSILVIA ORLANDINI FIRENZE
FIRENZE

Robb: VDOMATELA NOCERA AEGIDI
CER.

Robb: VLORENZO BARBISIO (GG) GG

Robb: V... .. GG GG

Robb: VADRIANO FERRELLA GG GG

Robb: VABBADIA CATRINA GG GG

Robb: V... .. GG GG

Robb: V... .. ISROBATA GG GG

Robb: V... .. GG GG

Robb: V... .. GG GG

- una definitiva riforma della magistratura onoraria che preveda un organico strutturato di 10.000 magistrati, da destinare alla funzione di giudice singolo di primo grado con possibilità di integrare strutturalmente i collegi, giudicanti sia civili che penali, che valorizzi la natura elettiva della carica, e che ne determini per legge, funzioni e competenza e retribuzione. Questo nel solco tracciato dalla pronuncia della Corte Costituzionale, con la sentenza n 41/2021. Si dovrà consentire l'accesso a tale ruolo agli avvocati con almeno 20 anni di comprovata esperienza professionale, con previsione di una carriera specifica e contestuale cancellazione dall'albo. Tale figura di Giudice dovrà entrare a fare parte, in pianta stabile, del corpo Giudicante.
- Un piano nazionale di adeguamento dell'edilizia giudiziaria, che faccia della sede di ogni tribunale e corte il testimonial dell'importanza e del ruolo fondamentale della tutela giurisdizionale dei diritti, come attività primaria dello Stato di Diritto

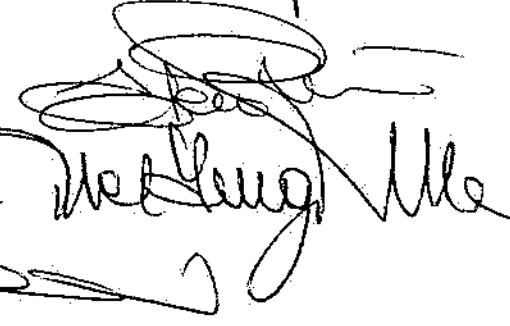
Si chiede, pertanto, l'approvazione di questa mozione.

✓ GIACOMO TARQUINO NAPOLI NAPOLI
 ✓ SIRIA VINCENZO ~~NOCI~~ SALERNO NOCI INF.
 ✓ PULIDORI STEFANO (FI) PISA
 ✓ GALANO MATILDE TORINO TO
 ✓ ANGIUCA SCOZIA TO TO
 ✓ ARNALDO NARDUCCI (TO) TO
 ✓ CRISTINA BELLINI (MI) MI
 ✓ LOREDANA CAPOCELLI (NA) NA
 ✓ ~~ASSUNTA~~ ASSUNTA (NA) NA
 ✓ RACHELE MA COME NA NA
 ✓ ROSARIA ECEFANTIS NA NA
 ✓ CONFALDI ELENA (SA) SA
 ✓ ROSA SPOSI (NA) NA

✓ PIERO BARONISSOLA FIRENZE
✓ ANNA GIANNERINI - PRATO FIRENZE
✓ MAURIZIO PIERO BERTI - PRATO
ORANGE PRATO - FIRENZE

FIRENZE
Anna Giannini
Maurizio Bertini

✓ GIACCHINA ELEVA LUCCA FIRENZE
✓ PIER LUIGI RUINI LUCCA FIRENZE
✓ LUCIA PARONZI LUCCA


Maurizio Bertini
Lucia Paronzi

- una definitiva riforma della magistratura onoraria che preveda un organico strutturato di 10.000 magistrati, da destinare alla funzione di giudice singolo di primo grado con possibilità di integrare strutturalmente i collegi, giudicanti sia civili che penali, che valorizzi la natura elettiva della carica, e che ne determini per legge, funzioni e competenza e retribuzione. Questo nel solco tracciato dalla pronuncia della Corte Costituzionale, con la sentenza n 41/2021. Si dovrà consentire l'accesso a tale ruolo agli avvocati con almeno 20 anni di comprovata esperienza professionale, con previsione di una carriera specifica e contestuale cancellazione dall'albo. Tale figura di Giudice dovrà entrare a fare parte, in pianta stabile, del corpo Giudicante.
- Un piano nazionale di adeguamento dell'edilizia giudiziaria, che faccia della sede di ogni tribunale e corte il testimonial dell'importanza e del ruolo fondamentale della tutela giurisdizionale dei diritti, come attività primaria dello Stato di Diritto

Si chiede, pertanto, l'approvazione di questa mozione.

	DISTR.	ORD.	PARLA
NO ROSSI SPOSITO	NAZIONALE	NOVA	
NO BERGAMINI ANGIOLINO PISTOIA	FIRENZE	FIRENZE	
✓ SELVA SICCARDI	BO	RN	
✓ MANEIN GIACOMO	FI	Siena	
✓ LUCA SECCOMITADUCCI	FI	Siena	
✓ GIOVANNA BARROTTI	GE	MASSA	
✓ FRANCESCO RIGHETTI	GE	MASSA	
✓ CECILIA TURCO	FI	Pistoia	
✓ MARCO MONTAGNA	FI	Siena	

